

IL CASO | Il consigliere del Pd sulla vicenda giudiziaria del sindaco

«Ventola si dimetta»

Quinto chiede al primo cittadino di lasciare la carica



La zona centrale della città

Acquedotto, per tre giorni ridotta l'erogazione d'acqua

● A partire da oggi, 22 gennaio, e nelle mattinate di mercoledì 23 e giovedì 24 sarà ridotta la distribuzione idrica nella città, a causa di una visita ispettiva da parte dell'Acquedotto pugliese.

L'indagine ispettiva si svolgerà, in particolare, sull'adduttore principale dell'acquedotto Sele-Calore. Tanto è stato comunicato dall'Acquedotto pugliese al Comune, che attiverà una serie di interventi per fronteggiare eventuali necessità, ove dovessero manifestarsi nel corso delle tre giornate.

La durata di questi lavori di manutenzione è prevista intorno alle quindici ore e comporterà la riduzione delle quantità d'acqua per circa sette ore giornaliere, cioè dalle 5 alle 12 delle giornate del 22, 23 e 24 gennaio.

Tale orario è determinato dalla necessità di assicurare, per quanto possibile, una uniforme erogazione nell'abitato.

ANTONIO BUFANO

● Era quasi scontato che la notizia del rinvio a giudizio del sindaco Francesco Ventola non avrebbe lasciato indifferente la politica cittadina. E le prime reazioni vengono dall'opposizione, che con Gianni Quinto (PD) chiede le dimissioni del primo cittadino, come gesto dovuto sul piano etico e di responsabilità su quello politico, di fronte all'impasse amministrativa che potrebbe derivare, come possibile conseguenza, dalla decisione della magistratura.

«Come riportato da diversi organi di informazione - esordisce Gianni Quinto, consigliere comunale del Pd - il sindaco Ventola e parte della sua ex giunta, dopo accurate indagini, sono stati rinviati a giudizio per abuso di ufficio. Per noi vale il principio che ogni uomo non è giudicabile fino a sentenza definitiva, rifiutando i giudizi sommari, ma l'etica politica richiede risposte immediate e risolutive, nell'interesse supremo della cittadinanza». «Con questo rinvio a giudizio, abbiamo avuto - evidenzia - l'iniziale conferma delle tesi espresse più volte in campagna elettorale, sulla stampa e in consiglio comunale, dove abbiamo, a più riprese, denunciato che le auto-celebrazioni ed i contributi a pioggia alle varie associazioni erano, a volte, utilizzate esclusivamente allo scopo di distogliere i cittadini dai problemi quotidiani e per rendere meno visibili gli interessi economici di singoli o di gruppi organizzati, vicini a questa maggioranza politica».

«E' evidente - aggiunge - che l'immagine positiva, sinora costruita, con questo rinvio a giudizio è stata in gran parte demolita. Credo si sia del tutto sbiadita l'immagine della "baby-giunta" che vedeva innocui bravi ragazzi, privi di interessi personali, sbaragliare il campo con spregiudicatezza amministrativa, rendendo possibile grandi manifestazioni, inaugurazioni, che sino ad allora sembravano impossibili. E' ovvio che questo rinvio a giudizio del sindaco fa esplodere in maniera fragorosa, in questa maggioranza politica, la questione morale: il rischio di apparire uguali ad altre compagnie amministrative del passato, che hanno prodotto enormi danni in città è molto concreto. Comincia a farsi strada, nella gente, il sospetto di aver espresso con il voto un eccesso di fiducia al sindaco Ventola». «Da questo momento, come è comprensibile, le attività di questa maggioranza sicuramente saranno concluse Quinto - fortemente rallentate da eccessiva prudenza, che sommata alla poca incisività già riscontrata negli ultimi mesi, porterà alla paralisi amministrativa. L'etica e la responsabilità politica di un sindaco attento richiederebbero azioni conseguenti come, per esempio, le dimissioni».

EVENTI | Il convegno all'istituto «Einaudi»

Europa, opportunità per i giovani studenti

● Europa, futuro ed opportunità per i giovani: questo il filo conduttore della conferenza, che si è tenuta nell'auditorium del centro risorse dell'Istituto di istruzione secondaria superiore «Einaudi». Alla conferenza, e al dibattito conclusivo, hanno partecipato tutti gli alunni ed i docenti delle classi quarte e quinte dell'Einaudi.

Al saluto della dirigente scolastica Maddalena Tesoro e all'intervento del sindaco Francesco Ventola, hanno fatto seguito gli interventi sul tema «L'Unione Europea e le opportunità per i giovani». Interventi di notevole spessore ed interesse da parte dell'on. Aldo Patriciello, deputato al Parlamento Europeo, della dott.ssa Chiara Pocaterra, punto di Contatto Nazionale Energia & Euratom, e del dott. Ivan Forte della segreteria dell'on Aldo Patriciello.

«L'educazione alla legalità, al rispetto delle regole, alla partecipazione e la fiducia nelle istituzioni hanno da sempre costituito i principali obiettivi dei progetti e delle attività dell'Einaudi - spiega la prof. Paola Difalco - I percorsi formativi che si sono consolidate negli anni hanno visto gli alunni protagonisti nella conoscenza dei valori costituzionali e dei temi connessi alla cittadinanza democratica ed attiva. In questo anno scolastico il traguardo del nostro cammino ci ha portato ad approfondire le conoscenze sul Parlamento Europeo attraverso un privilegiato confronto con l'europarlamentare Aldo Patriciello».

[paolo pinnelli]



Il convegno dell'Einaudi sull'Europa

MINERVINO & SPINAZZOLA

SPINAZZOLA | La richiesta dei due consiglieri della lista «Patto per Spinazzola» sarà discussa nella prossima riunione

Parchi fotovoltaici, interrogazione in Consiglio

D'Ercole e Silvestri Vigilante: «Vogliamo sapere perché non vengono autorizzate installazioni di pannelli solari»



«L'amministrazione comunale dovrebbe, al contrario, incentivare in tutti i modi questi interventi invece di ostacolarli»

COSIMO FORINA

● SPINAZZOLA. Se l'amministrazione guidata dal sindaco Carlo Scelzi preferisce non comunicare nulla del suo operato, una sorta di consegna del silenzio, non altrettanto può dirsi per i consiglieri di minoranza che negli ultimi giorni hanno, con diverse interrogazioni, richieste di consiglio comunale, manifesti, dato sprono alla pigrizia politica.

Ultima in ordine di tempo l'interrogazione presentata da due consiglieri della lista «Patto per Spinazzola», Michele D'Ercole e Benedetto Silvestri Vigilante. Oggetto: «parchi fotovoltaici», che a detta degli scriventi vengono bloccati dal Comune. Il testo inviato al sindaco Carlo Scelzi: «ai sensi della vigente disposizione di legge, oltre che

statutarie e regolamentari, formuliamo la presente interrogazione chiedendo espressamente la pubblica discussione in consiglio comunale. Quali sono le ragioni e le motivazioni per cui non è stata consentita la realizzazione di alcuni parchi fotovoltaici in zona agricola nel territorio di Spinazzola in totale dispregio, tra l'altro, delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia».

Ed ancora: «A nostro parere l'Amministrazione Comunale dovrebbe, al contrario, incentivare in tutti i modi tali interventi invece di ostacolarli anche in considerazione del fatto che l'agricoltura versa ormai in condizione precarie e che tali interventi sarebbero fonte per tutta la nostra collettività di enormi benefici di carattere economico e occupazionale».

E, in vero, a sostegno di questa pesante lamentela, va aggiunto che alcuni cittadini si sono detti pronti a rivolgersi alla «Gazzetta» perché hanno visto fermare i loro progetti per la realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici della potenza di un MW (unità di potenza equivalente a 1.000.000 di watt). Stessi che affermano: «abbiamo la sensazione che qualcuno nel Palazzo è ostile all'installazione di micro impianti, l'affermazione che ci ha scioccati è stata quella della contrarietà ad un territorio pieno di specchi».

Se così fosse, si è lontano da quanto avviene in altre parti della Puglia. Solo ieri, ad esempio, l'assessore alle politiche energetiche Gianni Sergi da Lecce, terra del Barocco, dichiarava alle agenzie di stampa: «esprimo soddisfazione per l'esito del Bando

del Ministero dell'Ambiente che ci ha premiati facendo risultare la Provincia di Lecce prima in Italia per potenza installata e allo stesso tempo rivolgo un plauso a tutti i Comuni salentini che si sono classificati in posizione utile. Questi due primati dimostrano che crediamo nella sfida delle energie rinnovabili in generale, e del solare in particolare, come dimostrato col Bando sul solare-termico. Sono sempre più convinto che questa sia la strada giusta per far sì che il nostro Salento diventi la Solar Valley d'Italia».

A Spinazzola non si va oltre, come si legge negli opuscoli di Puglia Imperiale il pubblicizzare l'area buona di collina, perché? Le risposte forse arriveranno dal prossimo Consiglio Comunale. Forse.

MINERVINO | Una lettera aperta al sindaco Luigi Roccotelli per richiamare l'attenzione sui problemi che vive la categoria

Gli artigiani chiedono più attenzione

Ignorate le nostre proposte. Abbiamo bisogno di realizzare un sito di stoccaggio dei rifiuti inerti che produciamo»

ROSALBA MATARRESE

● MINERVINO. Una lettera aperta al sindaco Luigi Roccotelli per richiamare l'attenzione sulle problematiche che vive la categoria degli artigiani. A prendere carta e penna il presidente della sezione di Minervino, Franco Schiraldi.

«Da parte nostra, scrive Schiraldi, della Confartigianato e delle imprese che ne fanno parte, c'è l'impegno appassionato e ininterrotto per la crescita dell'imprenditoria artigiana nella nostra cittadina. Chiediamo da parte sua e della giunta comunale la stessa attenzione verso una categoria così vitale per Minervino. Le chiediamo infine un impegno a prendere in considerazione le nostre proposte e soluzioni». Tante le questioni affrontate nella lettera. Prima questione: i rifiuti inerti. «Vista la grande quantità di

rifiuti prodotti dalle nostre imprese edili, scrive Schiraldi, chiediamo che l'amministrazione comunale disponga un sito da adibire alla raccolta e allo smaltimento dei materiali. La categoria artigiana edile, oltre a disporre pertanto di un terreno per lo stoccaggio dei propri rifiuti, potrebbe anche provvedere alla gestione di ogni attività amministrativa creando una piccola società o una cooperativa».

Seconda questione: la zona artigianale. «Alle imprese artigiane di Minervino, spiega Schiraldi, è negata la possibilità di poter ampliare la propria attività (e dunque la propria produzione), a causa delle mancate strutture che in paese non possono essere realizzate. La bottega artigiana, rispetto al passato, richiede ora più spazio per poter dislocare al suo interno macchinari necessari alla realizza-

zione di prodotti sempre più rifiniti. Chiediamo quindi la creazione di una nuova area da destinare alle imprese artigiane, così come già esiste per il settore industriale; in tal modo le nostre officine e i nostri laboratori avranno modo di crescere offrendo maggiore ricchezza al territorio stesso». E ancora: la Confartigianato chiede a gran voce la realizzazione di contenitori culturali. «Tra le linee programmatiche dell'amministrazione comunale, dice Schiraldi, nell'ambito dello sviluppo del territorio, è presente il recupero di fabbricati in disuso e abbandonati (ex-mattatoio). Si parla di nascita di contenitori culturali nei quali potrebbe essere portata anche la testimonianza dei nostri artigiani che si dedicano alla lavorazione della pietra e che all'interno di tali locali creerebbero un piccolo "museo della pietra di Minervino».



La Confartigianato chiede al sindaco maggiore attenzione